



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 179/2026 S.N.

Roma, 25 marzo 2026

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Vittorio Pisani

OGGETTO: Grave deterioramento delle relazioni sindacali e criticità gestionali presso la Questura di Trieste.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene non più rinviabile sottoporre alla Sua attenzione la situazione che si è determinata presso la Questura di Trieste a seguito dell'insediamento (circa un anno addietro) dell'attuale Questore, situazione che presenta profili di rilevante criticità sia sotto il piano delle relazioni sindacali sia sotto quello della gestione del personale.

In un contesto nazionale già fortemente segnato dalla carenza di organico e dall'aumento delle incombenze operative, appare incomprensibile e grave che a livello locale si adottino modalità gestionali che, anziché attenuare le difficoltà, finiscono per amplificarle, incidendo negativamente sul clima interno e sull'efficienza complessiva dell'apparato.

Ciò che maggiormente preoccupa è l'atteggiamento del vertice della Questura, che si caratterizza per una gestione delle relazioni sindacali improntata verso un palese tentativo di marginalizzazione del COISP e di altra sigla sindacale che sovente trovano unanimità di intenti nell'azione sindacale e che rappresentano la stragrande maggioranza dei Poliziotti in quella provincia. Il confronto, quando attivato, si riduce spesso a un adempimento formale, privo di reale apertura e finalizzato unicamente a ratificare decisioni già assunte.

Si assiste, inoltre, a un modus operandi contraddistinto da evidenti incoerenze e repentini cambi di indirizzo, che minano la credibilità dell'azione amministrativa. Decisioni preannunciate o condivise vengono successivamente disattese o radicalmente modificate senza alcuna spiegazione plausibile, alimentando disorientamento e sfiducia tra il personale.

Emblematica, sotto il profilo della gestione organizzativa, è la vicenda relativa alla dirigenza del Commissariato "San Sabba".

In luogo di una scelta lineare e immediatamente efficace, si è assistito a una sequenza di decisioni prive di coerenza e, soprattutto, scollegate dalla realtà operativa: dapprima l'individuazione di un dirigente "a scavalco" che, nei fatti, non ha mai esercitato la funzione presso l'ufficio; successivamente la nomina di un ulteriore dirigente già gravato da molteplici incarichi; infine – solo dopo mesi – l'adozione della soluzione più logica, ovvero l'attribuzione dell'incarico al funzionario già stabilmente in servizio presso il Commissariato.

Ancora più significativo è che, per tutto questo periodo, la gestione concreta dell'ufficio sia stata assicurata proprio da quel funzionario inizialmente non valorizzato, determinando una situazione paradossale e penalizzante sotto il profilo professionale.

Tale andamento evidenzia una evidente difficoltà nella pianificazione e nella gestione delle risorse, oltre a produrre incertezza operativa e ricadute dirette sull'efficienza del servizio.

Le criticità sopra evidenziate non costituiscono episodi isolati, ma si inseriscono in un quadro più ampio di gestione discontinua e poco affidabile anche sotto il profilo delle relazioni sindacali.

Emblematica, in tal senso, è la vicenda relativa alla reperibilità pattizia ex art. 18 A.N.Q. per il primo semestre 2026. A fronte di una richiesta di collaborazione avanzata dal Questore,



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

questa Organizzazione Sindacale – unitamente ad altra sigla maggioritaria – ha assunto una posizione responsabile e costruttiva. Tuttavia, a distanza di pochi giorni dall'approvazione, lo stesso impianto veniva di fatto rimesso in discussione dal Questore per le vie informali, svilendo il percorso condiviso e contribuendo ad alimentare un clima di forte conflittualità tra le sigle sindacali, senza che a ciò corrispondessero chiarimenti formali adeguati.

Analogamente, si richiama la gestione dell'istituzione del cosiddetto "Nucleo servizi", rispetto alla quale, dopo un iniziale mancato coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, veniva richiesto il loro intervento per reperire personale volontario. Nonostante l'impegno profuso e i risultati conseguiti in tempi rapidi, l'Amministrazione disponeva successivamente il blocco dell'iniziativa senza alcuna preventiva interlocuzione, determinando una evidente delegittimazione dell'azione sindacale e un grave disorientamento tra il personale interessato.

Non meno rilevanti risultano le modalità con cui sono state gestite le successive determinazioni organizzative riguardanti l'UPGSP, rispetto alle quali, nonostante reiterati tentativi di interlocuzione e un atteggiamento improntato alla collaborazione, non si è registrato alcun concreto intervento correttivo da parte del vertice, neppure a fronte di evidenti ricadute operative e criticità segnalate anche con riferimento alla tutela del personale.

In tale contesto, desta particolare allarme anche la gestione delle procedure di movimentazione del personale. In occasione di recenti assegnazioni, decisioni già definite e conosciute a livello degli uffici venivano integralmente modificate senza alcuna preventiva comunicazione, con esiti che hanno inciso in maniera evidente sugli equilibri interni.

Ancor più grave è la circostanza per cui alcune determinazioni risultavano essere già note, in anticipo, a rappresentanti di specifiche sigle sindacali, delineando un quadro difficilmente conciliabile con i principi di imparzialità e trasparenza cui dovrebbe uniformarsi l'azione amministrativa.

A ciò si aggiungono episodi nei quali è stato esplicitamente manifestato, nei confronti del personale, un atteggiamento di sostanziale disconoscimento del ruolo delle Organizzazioni Sindacali, elemento che, ove confermato, assume particolare gravità sotto il profilo delle relazioni istituzionali.

Il filo conduttore delle vicende sopra richiamate è rappresentato da una costante: l'assenza di un confronto reale, la non affidabilità degli impegni assunti e una gestione che, anziché valorizzare il contributo delle rappresentanze del personale, quantomeno di alcune di esse, finisce per mortificarlo.

Il risultato di tale impostazione è sotto gli occhi di tutti: un clima lavorativo progressivamente deteriorato, un crescente malcontento tra il personale e una evidente compromissione di quel rapporto di fiducia che costituisce elemento essenziale per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Alla luce di quanto esposto, Preg.mo Signor Capo della Polizia, appare necessario un Suo autorevole e tempestivo intervento volto a verificare le modalità con cui viene esercitata la funzione di direzione presso la Questura di Trieste e a ripristinare condizioni di legalità sostanziale, trasparenza amministrativa e corrette relazioni sindacali con chi in quella provincia rappresenta largamente la maggioranza assoluta del personale.

La scrivente Organizzazione Sindacale ribadisce la propria disponibilità ad un confronto leale e costruttivo, che tuttavia non può prescindere dal rispetto reciproco dei ruoli e dalla effettiva considerazione delle istanze rappresentate.

Certi della Sua attenzione, si resta in attesa di un urgente riscontro.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del COISP
Domenico Pianese